

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 988 del 03/07/2017

Seduta Num. 26

Questo lunedì 03 **del mese di** luglio

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1052 del 29/06/2017

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: PREMIO ER.RSI - INNOVATORI RESPONSABILI 2017 - III EDIZIONE - PER
LA RESPONSABILITÀ SOCIALE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 17 L.R. 14/2014

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- la L.R. 1 agosto 2005 n.17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come "strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo";

- L.R. n.14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna" e, in particolare il comma 1) dell'art. 17 "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale", che stabilisce che in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale;

- il comma 3) dello stesso articolo, ove è definito che al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione sostiene progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- il successivo comma 4) ove è definito che la Regione istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale delle attività produttive;

- L.R. n.18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e in particolare:

- l'art. 13 "Iniziativa a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nei settori economici" che stabilisce che la Regione opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell'impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e formazione, promuovendo accordi e protocolli tra istituzioni, enti e rappresentanze economiche dei lavoratori, finalizzati all'adozione di buone pratiche;

- l'art. 26 "Promozione della responsabilità sociale delle imprese" ove afferma che la Regione promuove la responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni di illegalità nonché prevenire l'infiltrazione e il radicamento della criminalità organizzata e mafiosa;

Richiamato altresì:

- Il Patto per il lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

- L'Accordo Quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, approvato con DGR n. 437 del 23/4/2015, in cui la Regione e il sistema camerale "condividono la necessità di sostenere e diffondere tra le imprese e le organizzazioni lo sviluppo di processi virtuosi che tendano a coniugare sviluppo economico con sostenibilità dello sviluppo stesso, in relazione agli impatti sociali ed ambientali da esso indotti" con l'obiettivo di "coniugare una visione etica con le strategie del fare impresa, favorendo la diffusione di comportamenti socialmente responsabili nella cultura d'impresa";

Premesso che la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa (di seguito RSI) nei territori regionali, promuovendo, tra le altre leve strategiche per la competizione dell'economia regionale, una pratica determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente;

Considerato che:

- al fine di sviluppare ulteriori azioni sulla responsabilità sociale d'impresa e agendo in modo integrato con gli Enti Locali, la Regione Emilia-Romagna in questi anni ha intrapreso percorsi di informazione e formazione per la conoscenza e l'incremento delle modalità di confronto sui temi della responsabilità sociale d'impresa, anche a partire dalla conoscenza e diffusione delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali ed elaborate quali insieme organico di raccomandazioni e principi di comportamento responsabile che i Governi di oltre 40 Paesi si sono impegnati a promuovere e a diffondere presso le imprese e ad incoraggiarne la più ampia osservanza;

- nel corso del Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SGDs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Visti:

- la propria delibera n.979 del 30/06/2008 (Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico in materia di formazione sulle tematiche delle Linee guida OCSE) con la quale è stato approvato il

Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto la promozione di un progetto formativo sulle linee guida OCSE, nell'ambito della tematica della Responsabilità sociale d'impresa, destinato agli sportelli Unici per le attività produttive e ai funzionari comunali con i quali si relazionano abitualmente le imprese;

- la propria delibera n. 1487 del 24/10/2011 e 1848 del 12/12/2011 con le quali si è proceduto all'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere la crescita e la competitività sostenibile delle piccole e medie imprese e dei territori emiliano-romagnoli" avente ad oggetto lo sviluppo di progetti di sensibilizzazione, diffusione, valorizzazione e progetti formativi inerenti la responsabilità sociale delle imprese e l'impegno delle parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2011)681 - Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese che invita a sviluppare un business europeo socialmente responsabile e rivede la definizione di RSI in "relazione agli impatti sulla società";

- il Piano di azione nazionale sulla Responsabilità Sociale d'impresa 2012-2014 che definisce le linee prioritarie e i progetti su cui si intende puntare per realizzare la strategia delineata dall'Unione Europea;

- la propria Deliberazione n. 742 del 6/6/2012 'Adesione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;

- la propria Deliberazione n. 627 del 29 maggio 2015 'Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità' che prevede la sottoscrizione della carta stessa da parte delle imprese come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi facenti capo alla Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo;

- la propria Deliberazione n. 399 del 5 aprile 2017 "Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 - modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019" con la quale la Regione ha inteso promuovere una programmazione di medio periodo degli interventi coordinati dagli Enti Locali e dal sistema camerale a supporto delle imprese che intendono qualificarsi e impegnarsi in progetti innovativi per integrare gli SGD's nelle

loro strategie di sviluppo, in continuità con le azioni avviate nel triennio precedente;

Considerato che, assumendo come riferimento per le proprie azioni di promozione della RSI il nuovo quadro strategico delineato dall'Assemblea delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, a partire dalla seconda edizione del Premio regionale ER.RSI realizzata nel 2016, la Regione ha inteso far emergere e valorizzare il contributo delle imprese per il raggiungimento dei 17 obiettivi globali (SGDs) delineati dall'ONU, premiando le esperienze significative di Responsabilità sociale e di innovazione responsabile promosse dalle imprese che operano sul territorio regionale, stimolando i processi di innovazione dei modelli di business delle imprese coerenti con gli SGDs e con la Carta dei Principi di Responsabilità sociale;

Valutata l'opportunità di prevedere, nel corso del 2017, una terza edizione del Premio regionale ER.RSI, dal titolo "INNOVATORI RESPONSABILI" - Le imprese dell'Emilia Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - definendo specifiche categorie di partecipazione sulla base delle caratteristiche delle imprese, e una categoria riservata alle Associazioni di imprese e di rappresentanza delle stesse, per valorizzare le migliori iniziative volte a stimolare l'innovazione dei modelli di business dei propri associati, lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso gli SGDs, per la sostenibilità delle filiere e per la promozione della legalità;

Valutato altresì di suddividere i soggetti che possono presentare candidature in 6 categorie:

- A- Start-Up
- B- Imprese fino a 20 dipendenti;
- C- Imprese fino a 250 dipendenti;
- D- Imprese oltre 250 dipendenti;
- E- Cooperative sociali;

F- Associazioni di imprese e di rappresentanza, senza scopo di lucro;

per interventi già avviati che contribuiscono al raggiungimento degli SGDs e targets indicati nell'Agenda 2030, con riferimento ai seguenti temi:

- L'impresa per i giovani
- L'impresa per il welfare e l'inclusione
- L'impresa per l'ambiente
- L'impresa per il territorio e la comunità

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- approvare il bando e la documentazione allegata, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente

- a) le Modalità e i criteri di partecipazione al premio;
- b) la modulistica per la presentazione delle candidature;
- c) le linee guida per la rendicontazione dei contributi concessi per azioni da realizzare nell'anno 2018, sulla base dell'apposita graduatoria degli eventuali richiedenti;

e che le risorse messe a disposizione con le leggi di bilancio 2018, saranno pari a € 60.000,00, di cui 50.000,00 euro destinati ai soggetti appartenenti alle categorie A, B, C, D, E, e 10.000,00 euro destinati ai soggetti appartenenti alla categoria F;

- stabilire che all'istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione di suddetta selezione, provvederà un apposito Nucleo di valutazione nominato con Determinazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- l'approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando e della modulistica allegata, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- l'assegnazione dei premi e la concessione dei contributi, sulla base dell'esito istruttorio effettuato dal Nucleo di valutazione;

- la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto del predetto Allegato 1;

- l'impegno di spesa delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visti:

- La L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- La deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, e successive modificazioni;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste infine:

- La L.R. 23 dicembre 2016, n. 25, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2017;

- la L.R.23 dicembre 2016, n.26, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";

- la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma;

A voti unanimi e palesi

Delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, di:

1 dare attuazione all'istituzione della III Edizione del PREMIO ER.RSI 2017 dal titolo "INNOVATORI RESPONSABILI"
- Le imprese dell'Emilia-Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;

2 approvare l'Allegato 1 quale sua parte integrante e sostanziale, disciplinante:

➤ PARTE A: le modalità e i criteri da osservare per l'elaborazione e presentazione delle candidature al PREMIO ER.RSI 2017 e, in particolare che:

- le domande devono essere inviate dal 20 luglio al 2 ottobre 2017, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- ai fini del riconoscimento degli eventuali contributi economici per lo sviluppo di iniziative di RSI per il 2018, i contributi previsti, le spese ammissibili potranno essere sostenute a partire dal 1 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018;

➤ PARTE B: la modulistica da utilizzare per la presentazione delle candidature;

➤ PARTE C: le "linee guida" e la modulistica da utilizzare nel caso di rendicontazione finanziaria dei contributi economici concessi;

3 stabilire che la modulistica sarà resa disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> a partire dal 20 luglio 2017;

4 stabilire altresì:

a. che verrà costituito un Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art.40 della L.R. n.43 del 26 novembre 2001, avente il compito di espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al bando in oggetto con il compito di valutare nel merito le candidature pervenute sulle 6 categorie previste;

b. che il Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, in quanto competente per materia, provvederà:

- all'assegnazione del PREMIO ER.RSI 2017 "INNOVATORI RESPONSABILI" e all'eventuale conseguente quantificazione e concessione dei contributi sulla base dell'esito istruttorio effettuato dall'apposito Comitato di valutazione;

- alla relativa liquidazione dei finanziamenti;

- all'approvazione delle modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando e della modulistica allegata, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

5 di disporre che la stessa determinazione e i suddetti allegati, nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/RSI>;

6 di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

7 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 1 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013 (Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni).

ALLEGATO 1 – PARTE A

PREMIO ER.RSI

INNOVATORI RESPONSABILI

Le imprese dell'Emilia-Romagna per
gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

3' Edizione 2017

In attuazione art. 17 L.R. 14/2014

Modalità e criteri di partecipazione



Direzione Economia della Conoscenza, del
Lavoro e dell'Impresa

INDICE

- 1. OBIETTIVI DEL PREMIO**
- 2. DESTINATARI**
- 3. PREMI**
- 4. CONTRIBUTI ECONOMICI**
- 5. VISIBILITA'**
- 6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**
- 7. PROCEDURE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**
- 8. ASSEGNAZIONE PREMI E CONCESSIONE CONTRIBUTI**
- 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSEGNATI**
- 10. RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI IN TEMA DI REGIME "DE MINIMIS" EX REG. 1407/2013**
- 11. CONTROLLI E MONITORAGGIO**
- 12. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 13. INFORMAZIONI**

1. OBIETTIVI DEL PREMIO

Il premio regionale per la responsabilità sociale di impresa e l'innovazione sociale, istituito dall' art. 17 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n.14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", è volto a premiare le esperienze più significative realizzate dalle singole imprese o dalle Associazioni di Imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro che operano in Emilia-Romagna per lo sviluppo sostenibile.

Con la terza edizione 2017 del premio ER.RSI "Innovatori responsabili" la Regione intende valorizzare l'impegno delle imprese che nell'esercizio della propria attività realizzano le migliori prassi per contribuire all'attuazione degli SGD -Sustainable Development Goals, e l'impegno delle Associazioni di Imprese e di rappresentanza per stimolare i processi di innovazione dei modelli di business delle imprese coerenti con gli obiettivi globali delineati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e con la Carta dei principi di responsabilità sociale della regione Emilia-Romagna

2. DESTINATARI

Le candidature pervenute verranno suddivise nelle seguenti categorie:

A- Start-Up

B- Imprese fino a 20 dipendenti;

C- Imprese fino a 250 dipendenti;

D- Imprese oltre 250 dipendenti;

E- Cooperative sociali;

F- Associazioni di Imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro

Per Start-Up si intendono imprese regolarmente costituite da non più di 60 mesi dalla data di emissione del presente bando.

Le Cooperative sociali possono presentare domanda esclusivamente per la categoria E).

Le imprese, di qualsiasi dimensione e forma giuridica, appartenenti a qualsiasi settore di attività, devono essere iscritte al registro delle imprese e operare con sedi o unità locali situate nella Regione Emilia-Romagna.

Ogni soggetto che presenta domanda potrà candidare un solo progetto che abbia

per oggetto uno o più interventi che contribuiscono al raggiungimento degli SGD e targets indicati nell'Agenda 2030, con riferimento ai seguenti temi:

- L'impresa per i giovani
- L'impresa per il welfare e l'inclusione
- L'impresa per l'ambiente
- L'impresa per il territorio e la comunità

Le Associazioni di imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro (di seguito denominate, per brevità, "Associazioni") appartenenti a qualsiasi settore di attività e operanti nel territorio regionale, potranno presentare candidature anche attraverso le loro articolazioni territoriali a carattere provinciale o interprovinciale, purché riguardanti iniziative rivolte a non meno di 10 imprese della Regione, per promuovere e stimolare l'innovazione dei modelli di business dei propri associati e lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso gli SGD, per la sostenibilità delle filiere e per la promozione della legalità.

Possono essere candidati al Premio i progetti già avviati, che abbiano per oggetto interventi coerenti con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030. La data di avvio dovrà coincidere con il primo atto formale riferibile al progetto e dovrà essere precedente alla data di emissione del presente bando.

3. PREMI

Il premio ER.RSI Innovatori responsabili verrà assegnato ai primi tre classificati per ogni categoria, in occasione dell'evento pubblico che verrà organizzato dalla Regione Emilia-Romagna a conclusione della valutazione e selezione delle candidature.

Il Nucleo di valutazione potrà segnalare una o più menzioni speciali ai progetti che si siano particolarmente distinti per la loro originalità e coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Regione Emilia-Romagna intende promuovere l'immagine e i valori delle imprese impegnate in processi di innovazione responsabile che coniugano competitività e sostenibilità, e le Associazioni che svolgono azioni di stimolo e sostegno alle imprese per favorire tali processi, attraverso i propri canali

comunicativi e con azioni di supporto alla reputazione dell'impresa. I progetti vincitori verranno menzionati nel video del premio ER.RSI 2017 e tutti i progetti partecipanti verranno inseriti nella pubblicazione che verrà realizzata per la 3' edizione del premio. Tutti i materiali verranno resi disponibili on line sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>, pubblicati tra le news, sui canali social della Regione e promossi presso le organizzazioni impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile.

Le Imprese e le Associazioni partecipanti potranno essere invitate a partecipare a iniziative di formazione e workshop organizzate dalla Regione e a presentare il loro impegno sull'innovazione responsabile in iniziative pubbliche, seminari, convegni volti a promuovere lo sviluppo sostenibile.

I benefici previsti, differenziati in base alla posizione acquisita in graduatoria, sono riassunti nella sottostante tabella.

Categorie	Tipologia dei vincitori	Lista benefici
<ul style="list-style-type: none"> - Start-Up - Imprese fino a 20 dipendenti - Imprese fino a 250 dipendenti - Imprese oltre 250 dipendenti 	1°,2° e 3° classificato e menzioni speciali	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo logo premio ER.RSI 2017 menzione nel video promozionale della 3' edizione possibilità di utilizzo sala regionale per evento (su richiesta) partecipazione a programma Go.Global (su richiesta)
<ul style="list-style-type: none"> - Cooperative sociali - Associazioni di imprese e di rappresentanza senza scopo di lucro 	Tutti i partecipanti (ritenuti ammissibili)	pubblicazione progetto nel volume Premio ER.RSI 3' edizione

4. EVENTUALI CONTRIBUTI ECONOMICI PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI RSI PER IL 2018

Nel caso i soggetti partecipanti al Premio ER.RSI richiedano alla Regione un sostegno economico finalizzato ad iniziative di sviluppo da realizzare nel 2018, inerenti azioni di innovazione responsabile coerenti con il progetto premiato e con gli SGD's individuati nell'Agenda 2030, è prevista un'agevolazione a fondo perduto

nella misura massima corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore ad € 5.000,00, sulla base della ripartizione indicata nella tabella sottostante. Potranno accedere al contributo i progetti che abbiano acquisito una valutazione superiore ai 60 punti complessivi, in base ai criteri di valutazione indicati nel bando.

A tal fine sono destinate risorse per 60.000,00 euro, così ripartite:

Risorse	Destinatari	Finalità
50.000,00	Le imprese, a prescindere dalla categoria di appartenenza, determinate sulla base della graduatoria dei soggetti richiedenti il contributo, a seguito del punteggio assegnato in fase di valutazione, a partire dal primo classificato e con scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.	Per sviluppo e implementazione del progetto candidato e per nuove azioni da realizzare nel 2018 , per un ammontare massimo di 5.000,00 euro per ciascun progetto
10.000,00	Le Associazioni, determinate sulla base della graduatoria dei soggetti richiedenti il contributo, a seguito del punteggio assegnato in fase di valutazione, a partire dal primo classificato e con scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.	Per sviluppo e implementazione del progetto candidato e per nuove azioni da realizzare nel 2018 , per un ammontare massimo di 5.000,00 euro per ciascun progetto

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili tramite il seguente bando le seguenti azioni di innovazione responsabile, da realizzarsi nel corso del 2018:

Per le Imprese (categorie A,B,C,D,E)	Per le Associazioni (categoria F)
Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura.	Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura.
Azioni rivolte al personale interno per: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile; • Interventi per la conciliazione vita-lavoro e il superamento dei differenziali di genere; 	Azioni rivolte alle imprese per: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'innovazione dei modelli di business all'inserimento degli SGDs nelle strategie di impresa • promozione della legalità e cittadinanza

• Interventi per favorire la mobilità sostenibile.	responsabile; •sostenibilità delle filiere
Certificazioni in campo ambientale e sociale	

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

Sono in ogni caso escluse le spese non direttamente riconducibili al progetto e i costi del personale (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci).

Non potranno in ogni caso essere finanziati progetti già oggetto di finanziamenti comunitari, statali o regionali.

Sono ammissibili a contributo economico le spese aventi le seguenti caratteristiche:

Per le imprese	Per le Associazioni
Consulenze esterne direttamente riconducibili allo sviluppo del progetto	Consulenze esterne direttamente riconducibili allo sviluppo del progetto
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa, ivi compresa la produzione di materiali (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);	Spese di promozione/diffusione dell'iniziativa, ivi compresa la produzione di materiali (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto	Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto.
Spese viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale in Italia e all'Estero, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto ER. Go-Global 2018	

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati al concorso possono inviare alla Regione Emilia-Romagna la propria candidatura, ai sensi del presente bando **dal 20 luglio al 2 ottobre 2017**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

utilizzando i modelli allegati, disponibili dal 20 luglio 2017 sul sito della Regione Emilia-Romagna al presente link:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>.

Al fine di verificare il rispetto delle scadenze previste farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.

Le istanze trasmesse con data oltre il termine del 2 ottobre 2017 saranno escluse.

La domanda di partecipazione al premio e alla eventuale richiesta di contributo economico è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Le dichiarazioni in essa contenute, (indicate come obbligatorie ai fini della partecipazione al concorso), devono essere tutte obbligatoriamente rese.

La domanda deve essere firmata digitalmente, dal rappresentante legale del soggetto proponente, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale".

La candidatura, dovrà essere corredata dalla modulistica allegata che prevede:

a) la domanda di partecipazione al concorso in forma di atto notorio, contenente la categoria di partecipazione al premio, la descrizione del progetto e, per i soli soggetti che intendono accedere ai contributi economici, la richiesta di concessione del contributo e le dichiarazioni dei parametri dimensionali e De Minimis sia nel caso si tratti di impresa non collegata, sia si tratti di impresa collegata ad altre imprese (allegato 1);

b) la sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti partecipanti, della "Carta dei principi di Responsabilità sociale delle imprese e, *per le imprese comprese nelle categorie A,B,C,D,E, la compilazione del questionario informativo sul profilo RSI dell'impresa partecipante* (allegato 2);

c) la scheda di sintesi per la pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 27,

comma 1 del D,Lgs. n. 33/2013, *per i soli soggetti che richiedono il contributo economico (allegato 3)*;

7. PROCEDURE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione del presente bando prevede due fasi:

- Istruttoria formale;
- Valutazione da parte del Nucleo di valutazione, che tenga conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Allo scopo di valutare correttamente il progetto, nei casi in cui la documentazione non ne permettesse una corretta valutazione, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere i necessari chiarimenti.

Per la valutazione delle caratteristiche tecniche e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando, le domande saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna ed esperti esterni con adeguate competenze in materia.

Il giudizio del Nucleo di Valutazione è inappellabile e deciderà per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente bando. Suddetto Nucleo valuta nel merito

tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

Imprese (categorie A-B-C-D-E)

Contenuto di innovazione	fino a 20 punti
Dimensione multistakeholders	fino a 10 punti
Coinvolgimento management	fino a 10 punti
Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità	fino a 30 punti
Profilo di RSI dell'impresa, coerenza con gli SGD's e la Carta dei principi di RSI della Regione Emilia-Romagna	fino a 30 punti

Associazioni (categoria F)

Numero di imprese coinvolte nel progetto (<i>minimo 10 imprese</i>)	fino a 20 punti
Dimensione multistakeholders	fino a 20 punti
Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità	fino a 30 punti
Coerenza con gli SGD's e la Carta dei principi di RSI della Regione Emilia-Romagna	fino a 30 punti

Per ognuna delle sei categorie previste verrà stilata una graduatoria tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione (massimo 100 punti). A parità di punteggio si selezionerà l'esperienza avviata da più tempo.

Il Nucleo di valutazione, a seguito del completamento delle procedure di valutazione, provvederà pertanto:

1. alla redazione della graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili al contributo economico, in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione;
2. (*per gli aventi diritto*) alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il Nucleo, valuta la congruità e la coerenza delle spese indicate e può procedere alla rideterminazione delle stesse);
3. alla determinazione dei soggetti non ammissibili e alla relativa motivazione di esclusione per motivi di merito.

8. ASSEGNAZIONE PREMI E CONCESSIONE CONTRIBUTI

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvede all'assegnazione dei premi e alla concessione dei contributi agli aventi diritto.

I premi ai progetti vincitori per le sei categorie e le eventuali menzioni speciali verranno assegnati nel corso di un evento pubblico organizzato dalla Regione.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSEGNATI

Le spese oggetto di contributo dovranno essere **sostenute nel corso del 2018** e rendicontate dagli assegnatari **entro il 28/02/2019**, secondo le modalità pubblicate alla pagina <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>.

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione dell'apposita documentazione di spesa.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa inizialmente ammessa, non potrà in alcun modo operarsi un aumento dell'ammontare del contributo concesso.

A ciascun progetto finanziato sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo.

10. RISPETTO DELLE NORME REGOLAMENTARI IN TEMA DI REGIME "DE MINIMIS" EX REG. 1407/2013

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n.1407/13 (art.3.2) il soggetto che intende richiedere il contributo previsto al punto 4.1, deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

La dichiarazione dovrà essere inserita nella domanda di partecipazione, utilizzando la modulistica predisposta scaricabile dal sito (allegato 1);

11. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti e visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

12. DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si avrà decadenza del contributo con conseguente revoca dello stesso oltre che negli altri casi previsti nel presente bando anche nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
- b) nel caso in cui non venga realizzato il progetto ammesso a contributo oppure nel caso in cui il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito della rendicontazione finale scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato;

- c) qualora la rendicontazione delle spese venga presentata oltre i termini indicati nel precedente punto 9.

13. INFORMAZIONI

13.1 Informazioni generali sul presente bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando, modulistica ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/finanziamenti-in-corso> e presso lo **Sportello imprese dal lunedì al venerdì 9,30 – 13,00 tel.848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario)**

e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

13.2 Informazioni sul procedimento amministrativo

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

Il Servizio è altresì responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di pagamento corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo: **industriapmi@postcert.regione.emilia-romagna.it**.

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.



**DOMANDA DI CANDIDATURA AL PREMIO ER.RSI “INNOVATORI RESPONSABILI” 3’ EDIZIONE 2017
E ALL’EVENTUALE CONTRIBUTO ECONOMICO PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE DI RSI PER IL 2018**

Marca da bollo da 16,00¹ (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente - riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)
 Data emissione marca da bollo: _____
 Identificativo marca da bollo: _____

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

Numero di protocollo (a cura della Regione)	Spett.le Regione Emilia-Romagna Direzione Generale della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Servizio Qualificazione delle Imprese industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it
---	---

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto (cognome e nome) _____
 Nato a _____ in data _____
 Residente a _____ in via _____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente:

¹ nota esplicativa per apposizione della marca da bollo:

Il richiedente potrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di candidatura il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa); la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione

Impresa (come da iscrizione in CCIAA – per le categorie A, B, C, D, E)

.....
.....
costituita in data.....con sede legale
in....., iscritta alla CCIAA
di con n.....
telefono fax e-mail.....
codice fiscale partita iva;
n. occupati
totale fatturato annuo o totale di bilancio annuo.....
impresa femminile si no

Associazione (per la categoria F)

.....
.....
associazione riconosciuta si no costituita il, e regolata dallo statuto
delcon sede legale in.....
sita in
telefonofaxe-mail
codice fiscale partita iva
n. imprese aderenti

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare al premio ER.RSI 2017 nella categoria

- A- Start-Up
- B- Imprese fino a 20 dipendenti
- C- Imprese fino a 250 dipendenti
- D- Imprese oltre 250 dipendenti
- E- Cooperative sociali
- F- Associazioni

E, in caso di valutazione superiore ai 60 punti,

- al contributo economico per lo sviluppo di iniziative di RSI per il 2018

A TALE FINE DICHIARA

- 1) che il soggetto proponente è in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal bando, e pertanto di rientrare in una delle sezioni previste dal bando: (*specificare quale*) _____
- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal bando per concorrere all'assegnazione del premio e all'eventuale concessione del contributo economico previsto, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo eventualmente concesso con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) che l'Impresa/Associazione proponente il progetto di RSI opera sul territorio della regione Emilia-Romagna e che lo stesso progetto ha effetti sul territorio regionale;
- 4) che l'Impresa/Associazione possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL al momento della verifica per la concessione del contributo e nelle successive fasi di liquidazione;
- 5) che l'Impresa/Associazione rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale, all'inserimento dei disabili, alle pari opportunità, al contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- 6) che l'Impresa/Associazione è regolarmente costituita ;
- 7) che l'impresa/Associazione possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 8) di garantire comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 9) che l'impresa/Associazione non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

e, per i soggetti appartenenti alle categorie A, B, C, D, E

- 10) che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- 11) che l'impresa è attiva, non è in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda. In deroga a tale principio si ammettono le imprese che abbiano ottenuto il decreto di omologazione previsto dagli artt. 160 e ss. della legge fallimentare;
- 12) che l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- 13) che l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- 14) che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della

Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per partecipare all'assegnazione del premio e alla concessione del contributo,
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

A tal fine allega alla presente (barrare quanto di interesse) i seguenti allegati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante

- Carta dei principi di Responsabilità sociale e, per le imprese comprese nelle categorie A, B, C, D, E, questionario informativo sul profilo di RSI dell'impresa partecipante (all.2)

e, per i soli soggetti che richiedono il contributo economico

- Scheda di sintesi per la pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013
- Dichiarazione parametri dimensionali "De Minimis" imprese collegate, se presenti, per i soggetti appartenenti alle categorie A,B,C,D,E)

Riferimenti del referente del progetto
Nome/Cognome: Ruolo: Telefono: Mail:

SEZIONE 1- DESCRIZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO AL PREMIO ER-RSI 2017 (per tutte le categorie)

(le informazioni contenute in questa sezione verranno pubblicate nel volume della 3' edizione del premio ER.RSI)

1. Titolo del progetto	
2. Durata degli interventi previsti	
Data di inizio: _____ <i>(precedente alla data di emissione del bando)</i>	
Data di fine: _____	
3. Soggetto promotore	
4. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto	
5. Tema di riferimento <i>(indicare con una X i temi a cui si riferiscono gli interventi previsti nel progetto, possibili più risposte)</i>	
L'impresa per i giovani	<input type="checkbox"/>
L'impresa per il welfare e l'inclusione	<input type="checkbox"/>
L'impresa per l'ambiente	<input type="checkbox"/>
L'impresa per il territorio e la comunità	<input type="checkbox"/>
6. Obiettivi del progetto <i>(max. 500 caratteri)</i>	
7. Soluzione proposta <i>Descrivere gli interventi realizzati, le risorse umane e finanziarie dedicate, il territorio interessato, eventuali azioni intraprese per la diffusione (max.1000 caratteri)</i>	
8. Risultati realizzati. <i>Descrivere i risultati e gli impatti prodotti, privilegiando concretezza, idoneità e misurabilità dei risultati per l'impresa e la comunità (max. 500 caratteri)</i>	
9. Contributo al raggiungimento degli obiettivi globali dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. <i>Indicare gli obiettivi e i traguardi a cui concorrono le azioni realizzate rispetto agli SGDs (max. 500 caratteri)</i>	

10. Sviluppi futuri (max. 300 caratteri)	
11. Sito web e riferimenti (è possibile indicare la pagina web, inserire una immagine rappresentativa del progetto e il logo del soggetto proponente)	
Sito web:	
Logo	Immagine riferita al progetto

Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al Concorso le organizzazioni candidate autorizzano la Regione Emilia Romagna - oltre a qualsivoglia altro soggetto coinvolto, a discrezione del suddetto promotore, a pubblicare i dati contenuti nella presente sezione, al fine di promuovere il progetto e farlo conoscere presso il pubblico, in qualsiasi forma e modo che riterrà idoneo per la diffusione dell'iniziativa.

SEZIONE 2 – ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO CANDIDATO AL PREMIO ER-RSI 2017 *I proponenti possono inserire in questa sezione ulteriori elementi distintivi e utili ai fini della valutazione del progetto candidato, ad integrazione di quanto descritto nella sezione 1.*

2.1 Progetti candidati dalle imprese (categorie A, B, C, D, E)

<p>Contenuto di innovazione <i>(fino a 20 punti). Descrivere il contenuto di innovatività e originalità degli interventi realizzati rispetto al contesto preesistente, es. prodotti, servizi, processi, pratiche, modelli organizzativi.</i></p>
<p>Dimensione multistakeholders <i>(fino a 10 punti) Descrivere il numero, tipologia e modalità di coinvolgimento degli stakeholders nelle varie fasi del progetto es. individuazione degli obiettivi, progettazione e realizzazione delle attività, misurazione dei risultati e degli impatti.</i></p>
<p>Coinvolgimento management <i>(fino a 10 punti) Indicare le figure organizzative coinvolte nelle diverse fasi del progetto e le modalità di coinvolgimento.</i></p>
<p>Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità <i>(fino a 30 punti) Descrivere i risultati e gli impatti prodotti, privilegiando concretezza, idoneità, misurabilità dei risultati per l'impresa e la comunità e, se presenti, eventuali indicatori individuati, indicando gli elementi che rendono l'intervento sostenibile e replicabile.</i></p>
<p>Profilo di RSI dell'impresa, coerenza con gli SGDs e la Carta dei principi di RSI <i>(fino a 30 punti) Indicare eventuali ulteriori elementi utili ad illustrare la coerenza del progetto con gli SGDs e il profilo di sostenibilità dell'impresa, ad integrazione del questionario allegato alla Carta dei Principi di RSI.</i></p>

2.2 Progetti candidati dalle Associazioni (categoria F)

Numero di imprese coinvolte nel progetto <i>(fino a 20 punti) indicare i nominativi delle imprese coinvolte (minimo 10 imprese)</i>
Dimensione multistakeholders <i>(fino a 20 punti) indicare i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del progetto (progettazione, realizzazione, restituzione risultati).</i>
Risultati raggiunti, sostenibilità, replicabilità <i>(fino a 30 punti). Indicare, se previsti, indicatori di risultato ed elementi qualitativi utili a valutare la sostenibilità e replicabilità nel contesto coinvolto o in altri contesti.</i>
Coerenza con gli SGD e la Carta dei principi di RSI <i>(fino a 30 punti) Indicare gli elementi utili ad illustrare la coerenza del progetto con gli SGD e la Carta dei Principi di RSI</i>

SEZIONE 3 - SVILUPPO INIZIATIVE DI RSI PER IL 2018

Questa sezione deve essere compilata solo dai soggetti, che richiedono il contributo economico previsto al punto 4 del Bando

3.1 Imprese richiedenti il contributo economico comprese nelle categorie A, B, C, D, E

Interventi previsti nel 2018 (<i>barrare le caselle corrispondenti, sono possibili più opzioni</i>)	
Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura	
Azioni rivolte al personale interno per sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile	
Interventi per la conciliazione vita-lavoro e il superamento dei differenziali di genere	
Interventi per favorire la mobilità sostenibile	
Acquisizione di certificazioni in campo ambientale e sociale	
Breve descrizione delle azioni previste per il 2018 per le quali è richiesto il contributo	
SPESE PREVISTE	
Voci di spesa	Importo previsto
Consulenze esterne	euro
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa	euro
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari	euro
Spese viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma ER Go-Global	euro
TOTALE SPESE PREVISTE	euro

Le imprese richiedenti il contributo economico **devono compilare la dichiarazione "De Minimis" per l'impresa richiedente inserita alla sezione 4** e, in caso di imprese collegate e associate, allegare la dichiarazione prevista ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 per ogni impresa collegata e associata, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante)

3.2 Associazioni richiedenti il contributo economico comprese nella categoria F

<i>Interventi previsti nel 2018 (barrare le caselle corrispondenti, sono possibili più opzioni)</i>	
Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura	
Azioni rivolte alle imprese per supporto all'innovazione dei modelli di business e inserimento SGD's nelle strategie di impresa	
Azioni rivolte alle imprese per la promozione della legalità e cittadinanza responsabile	
Azioni rivolte alle imprese per la sostenibilità delle filiere	
Breve descrizione delle azioni previste per il 2018 per le quali è richiesto il contributo	
SPESE PREVISTE	
Voci di spesa	Importo previsto
Consulenze esterne	euro
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa	euro
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari	euro
TOTALE SPESE PREVISTE	euro

SEZIONE 4 - DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI E "DE MINIMIS" (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) - IMPRESA BENEFICIARIA

(Questa sezione deve essere compilata solo dalle imprese, appartenenti alle categorie A,B,C,D,E, che richiedono il contributo economico previsto al punto 4 del Bando)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"** (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile²:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)³ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

si riportino anche i dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda se disponibile⁴

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)⁵ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione
- l'impresa presenta legami di collegamento

(nel caso si abbiano sia legami di associazione sia di collegamento barrare entrambe le caselle)

2

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

3

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

4

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

5

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda):

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda):

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Il sottoscritto, inoltre, preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dal art.3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «"de minimis"».

SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «"de minimis"»:

(Aggiungere righe se necessario)

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE					

L'impresa richiedente:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti "de minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisiz.	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE						

Il Legale Rappresentante (firmato digitalmente) _____

luogo

data

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione al "Premio ER.RSI: Innovatori Responsabili - Le imprese dell'Emilia Romagna per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 -3' Edizione 2017 In attuazione dell'art 17 della l.r. 14/2014 "

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi di cui al bando sopra specificato, ed in particolare per le seguenti finalità:

-istruire le istanze di contributo ai fini della costituzione della graduatoria;

-conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli;

-conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- ☐ il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- ☐☐ l'importo;
- ☐☐ la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- ☐ l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- ☐☐ la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ☐ il link al progetto selezionato

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali;

delle finalità e modalità del trattamento;

della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

QUESTIONARIO INFORMATIVO SUL PROFILO DI RSI DELL'IMPRESA

Ai soggetti che presentano la propria candidatura al premio ER.RSI 2017, appartenenti alle categorie A,B,C,D,E, è richiesto di indicare se negli ultimi due anni l'impresa ha realizzato o avviato una o più iniziative sui temi proposti, e se al momento della presentazione della domanda è in possesso del rating di legalità e delle certificazioni indicate

	Trasparenza e stakeholders	SI	NO
1	l'azienda è in possesso del rating di legalità		
2	l'azienda ha un sistema di prevenzione del rischio corruzione		
3	l'azienda utilizza strumenti per comunicare esternamente il proprio impegno per lo sviluppo sostenibile		
4	l'azienda adotta criteri di approvvigionamento che tengono conto delle prestazioni sociali ed ambientali dei fornitori		
5	l'azienda ha attivato iniziative di coinvolgimento dei propri stakeholders (clienti, consumatori, fornitori, dipendenti, associazioni ecc) per migliorare le proprie performance sui temi della sostenibilità		
	Benessere dipendenti e conciliazione vita lavoro		
6	l'azienda ha attivato interventi e accordi con i sindacati oltre le prescrizioni di legge per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori		
7	l'azienda ha attivato percorsi per l'inserimento lavorativo di disabili e categorie svantaggiate oltre gli obblighi di legge		
8	l'azienda ha attivato iniziative per contrastare le discriminazioni etniche e culturali		
9	l'azienda ha attivato iniziative per contrastare le discriminazioni di genere e orientamento sessuale		
10	l'impresa ha attivato strumenti per la conciliazione vita/lavoro?		
11	l'impresa ha attivato iniziative di welfare aziendale		
12	l'impresa ha attivato iniziative di coinvolgimento dei dipendenti per l'innovazione di propri processi		
	Clienti e consumatori		
13	l'azienda ha attivato iniziative/campagne per sensibilizzare i propri clienti/consumatori sui temi della sostenibilità e del consumo sostenibile		
14	l'azienda garantisce informazioni sufficienti per valutare la sostenibilità, rispetto dei diritti e impatto sull'ambiente e la salute dei propri prodotti/servizi		
15	l'azienda ha attivato canali strutturati di dialogo e coinvolgimento dei propri clienti/consumatori per il miglioramento dei propri prodotti/servizi?		

Gestione green di prodotti e processi			
16	l'azienda ha effettuato interventi per ridurre il proprio impatto ambientale		
17	l'azienda ha introdotto pratiche di economia circolare (es. riciclo).		
18	4.3 l'azienda ha intrapreso azioni a favore della mobilità sostenibile dei propri dipendenti		
19	l'azienda ha intrapreso azioni a per razionalizzare i trasporti delle proprie merci e prodotti, con una riduzione dell'impatto sull'ambiente		
20	l'azienda ha intrapreso azioni per migliorare l'efficienza energetica delle proprie sedi		
21	l'azienda ha intrapreso azioni per migliorare l'efficienza energetica dei propri prodotti e servizi		
Relazione con la comunità locale e il territorio			
22	l'azienda ha attivato stage, tirocini, e attività formative rivolte ai giovani del territorio		
23	l'azienda offre supporto tecnico o finanziario a progetti culturali e di promozione del territorio		
24	l'azienda offre supporto tecnico e finanziario a progetti per il benessere, la salute, l'integrazione e la prevenzione del disagio nel territorio		
25	l'azienda ha attivato iniziative di dialogo con la comunità locale su questioni avverse, controverse e sensibili che coinvolgano l'azienda o il territorio		
26	l'azienda offre supporto tecnico o finanziario a progetti di qualificazione ambientale del territorio		
Certificazioni			
27	ISO 14001		
28	EMAS UE		
29	LCA		
30	FSC		
31	PEFC		
32	Ecolabel		
33	ISO 50001 (sistema di gestione energia)		
34	ISO 14064 (gas serra)		
35	SA8000		
36	OSHAS 18001 (sicurezza luoghi di lavoro)		
37	B corp		
38	denominazione sociale SB (società benefit)		
39	ISO 37001		
40	altra certificazione		

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

Da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.Lgsd. n.33/2013

Premio regionale ER.RSI 2017

Innovatori responsabili

Contributi economici per lo sviluppo di iniziative di RSI da realizzare nel 2018

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT / BREVE DESCRIZIONE DELL'AZIONE DA REALIZZARE

COSTO PREVISTO NEL 2018

- | | |
|--|-------------|
| <input type="checkbox"/> Spese per consulenze esterne | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Spese di promozione, diffusione, produzione materiali | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari | Euro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Spese per partecipazione al programma Er.Go-Global 2018 | Euro: _____ |

COSTO TOTALE PREVISTO

Euro: _____

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

ALLEGATO 1

PARTE B - MOD. 4 -

(IMPRESA COLLEGATA)

DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI “DE MINIMIS”

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di legale rappresentante dell’impresa (indicarne la

Denominazione, CF e P.IVA) _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “*de minimis*” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA

che l’impresa rappresentata che nell’esercizio finanziario in questione, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti *de minimis* anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2012 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d’azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti *de minimis* in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d’azienda proprietà di rami d’azienda

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso	Data di erogazione	Importo effettivo ricevuto
TOTALE					

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

ALLEGATO 1- PARTE C

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI ASSEGNATI PER LO
SVILUPPO DI INIZIATIVE DI RSI PER IL 2018**

**PREMIO ER.RSI 2017
INNOVATORI RESPONSABILI
LE IMPRESE DELL'EMILIA ROMAGNA PER GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA ONU 2030**

in attuazione dell'art 17 punto 4 della L.R. 14/2014

RENDICONTAZIONE CONTRIBUTI CONCESSI A NORMA DEL PUNTO 4 DEL BANDO

PREMESSA

Con le presenti linee guida vengono indicate le modalità, modulistica e termini da rispettare, per l'erogazione del contributo concesso nell'ambito del PREMIO ER.RSI 2017 "INNOVATORI RESPONSABILI", in attuazione del punto 4 del Bando.

1. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITA' DELLE SPESE

I documenti di spesa potranno riferirsi a spese sostenute a partire **dal 1/1/2018 al 31/12/2018 e rendicontate dagli assegnatari entro il 28/2/2019**

Entro lo stesso termine perentorio del 28/2/2019 dovrà essere inviata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale dei progetti approvati.

Le fatture dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

2. COME SARA' PAGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato ai beneficiari in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dalla Regione.

Sono demandati al dirigente competente per materia la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

La documentazione da inviare per la rendicontazione delle spese è composta da:

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' CONTENENTE LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO E IL RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE (Mod.1)

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

- contiene la richiesta di erogazione del contributo a saldo
- è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- contiene i dati identificativi del soggetto beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dal bando;
- dichiara il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
- dichiara l'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- contiene il rendiconto analitico delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- attesta che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le attività previste dal progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- attesta che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura

(divieto di cumulo);

- indica le modalità di riscossione del contributo prescelte dal beneficiario (codice iban del conto corrente bancario intestato al beneficiario su cui accreditare il saldo del contributo);
- indica i nominativi e i dati di contatto delle persone alle quali la Regione può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto;
- contiene eventuali informazioni aggiuntive che il soggetto beneficiario intende comunicare alla Regione;
- è firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

Si invita il legale rappresentante del soggetto beneficiario a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false e mendaci.

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE

Il contributo è esclusivamente finalizzato a sostenere parte delle spese ed in misura non superiore al 70% del costo totale sostenuto dal beneficiario per le spese che sono ritenute necessarie per le seguenti azioni:

Per le Imprese (categorie A,B,C,D,E)	Per le Associazioni (categoria F)
Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura.	Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura.
Azioni rivolte al personale interno per: <ul style="list-style-type: none">• sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile;• Interventi per la conciliazione vita-lavoro e il superamento dei differenziali di genere;• Interventi per favorire la mobilità sostenibile.	Azioni rivolte alle imprese per: <ul style="list-style-type: none">• Supporto all'innovazione dei modelli di business all'inserimento degli SGD's nelle strategie di impresa• promozione della legalità e cittadinanza responsabile;• sostenibilità delle filiere
Certificazioni in campo ambientale e sociale	

In particolare, sono ammissibili spese per:

Per le imprese	Per le Associazioni
Consulenze esterne direttamente riconducibili allo sviluppo del progetto	Consulenze esterne direttamente riconducibili allo sviluppo del progetto
Spese di promozione e diffusione dell'iniziativa, ivi compresa la produzione di materiali (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);	Spese di promozione/diffusione dell'iniziativa, ivi compresa la produzione di materiali (brochure, video, consulenze per realizzazione di pagine web e campagne sui social network);
Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto	Spese per la realizzazione di workshop, eventi e seminari direttamente riconducibili alle azioni indicate nel progetto.
Spese viaggio e soggiorno per missioni di promozione commerciale in Italia e all'Estero, organizzate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto ER. Go-Global 2018	

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

Sono ammissibili variazioni/compensazioni e aggiustamenti tra le varie voci di spesa, nei limiti dell'importo totale ammesso, purchè coerenti con le azioni previste nel bando.

La Regione si riserva tuttavia, in sede di rendicontazione, di valutare l'ammissibilità di spese non indicate in fase di domanda.

Una spesa totale rendicontata di maggior importo rispetto a quella ammessa a contributo non comporta maggiorazione del contributo stesso; una spesa totale rendicontata di importo inferiore a quella indicata e approvata comporterà un ricalcolo del contributo nel rispetto del limite del 70% dell'importo totale sostenuto.

Al rendiconto analitico delle spese sostenute andranno allegate le scansioni degli originali delle fatture, delle note debito o di altri documenti fiscalmente validi, debitamente quietanzati

Si precisa che le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente: bonifico bancario, assegno bancario o circolare, vaglia, RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate le fatture in originale

scansionate o altro documento contabile, accompagnate alternativamente da: copia disposizione bonifico bancario e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;

essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo: non saranno ammesse spese intestate ad un soggetto diverso dal beneficiario

essere chiaramente pagate dal soggetto beneficiario: non saranno ammesse spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario;

riportare l'indicazione del codice CUP del progetto assegnato in sede di concessione del contributo

B) RELAZIONE TECNICA FINALE

La relazione tecnica finale, redatta su carta intestata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, dovrà contenere una sintetica la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione delle azioni di implementazione, promozione e formazione per le quali è stato concesso il contributo.

4. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo. Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati dalla Regione stessa, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate e revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà dichiarare:

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tal caso, la Regione provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

5. POSIZIONE PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Per la liquidazione del contributo è indispensabile che la posizione previdenziale ed assicurativa del soggetto beneficiario risulti regolare in base alla normativa vigente.

A tal proposito si precisa che:

- a) la Regione provvederà d'ufficio all'acquisizione dall'INPS o dall'INAIL del DURC del soggetto

beneficiario;

b) nel caso in cui il DURC (o la posizione previdenziale-assicurativa) del soggetto beneficiario non risulti regolare:

b.1) sarà immediatamente sospesa la procedura di liquidazione del contributo;

b.2) la Regione assegnerà al soggetto beneficiario un termine congruo (di norma 30 giorni) per regolarizzare la propria posizione previdenziale e/o assicurativa;

b.3) in caso di mancata regolarizzazione, sarà avviato l'intervento sostitutivo previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 in caso di irregolarità contributiva.

6. MODALITA' DI INOLTRO DELLA DOCUMENTAZIONE

La rendicontazione delle spese ai fini della liquidazione del contributo concesso, redatta secondo le modalità indicate nel presente documento, dovrà essere inviata esclusivamente mediante posta elettronica certificata(PEC)all'indirizzo industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti linee guida, valgono le disposizioni contenute nel bando.

Parte C mod. 1

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

**Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa**

Servizio qualificazione dell'impresa

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (*cognome e nome*)

nato a in data.....residente a

_____ in via _____ ,

CF.....

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto proponente ed in particolare di

Impresa (come da iscrizione in CCIAA – **per le categorie A, B, C, D, E**)

.....
.....

costituita in data.....con sede legale
in..... , iscritta alla
CCIAA di con
n.....

telefono fax e-mail.....

codice fiscale partita iva

n. occupati

totale fatturato annuo o totale di bilancio
annuo.....

impresa femminile si no

Associazione (per la categoria F)

.....

associazione riconosciuta si no costituita il, e regolata dallo
statuto delcon sede legale in.....
sita in
telefonofaxe-mail
codice fiscale partita iva
n. imprese aderenti

assegnatario del contributo nell'ambito del Premio regionale ER.RSI 2017 – INNOVATORI

RESPONSABILI DGR ____/2017, Determinazione ____ del ____

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità


DICHIARA


di aver mantenuto i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi relativi alla categoria richiesta;


di essere, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973


<input type="checkbox"/>	A. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)
<input type="checkbox"/>	B. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)


C. NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

 il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;

 il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;

 il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;

 il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;

 il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;

 altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)

.....
.....

ATTESTA

che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute spese complessive per il totale di Euro _____ dettagliate nel rendiconto analitico come segue:

RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE

Implementazione, sviluppo e diffusione del progetto oggetto della candidatura al premio ER.RSI 2017 "Innovatori Responsabili" (per tutte le categorie)

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

Azioni rivolte al personale interno per sviluppo competenze sui temi dell'innovazione responsabile, la conciliazione vita lavoro e il superamento dei differenziali di genere, la mobilità sostenibile (solo per i soggetti appartenenti alle categorie A,B,C,D,E)

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

Acquisizioni di certificazioni in campo ambientale e sociale (solo per i soggetti appartenenti alle categorie A,B,C,D,E)

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

Azioni rivolte alle imprese per supporto all'innovazione dei modelli di business e inserimento SGD's nelle strategie di impresa, per la promozione della legalità, della cittadinanza responsabile e per la sostenibilità delle filiere (solo per i soggetti appartenenti alla categoria F)

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le attività previste dal progetto di sviluppo e diffusione;

che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;

CHIEDE

che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)												
ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA						
PAESE	CIN	C	ABI	CAB	CONTO CORRENTE							
	EU	I										
	R	N										
accreditamento sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 1)												
ISTITUTO DI CREDITO						AGENZIA						
PAESE	CIN	C	ABI	CAB	CONTO CORRENTE							
	EU	I										
	R	N										

Nota 1 - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banca Popolare di Verona – S. Gemignano e S. Prospero S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione.

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI		
COGNOME E NOME		
TELEFONO	FAX	INDIRIZZO E-MAIL

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono

dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	settore privato	603	fondazioni di livello regionale
		604	fondazioni di livello subregionale
100	Famiglie		
210	esercizio arti e professioni		
211	imprese private individuali		
212	imprese private societarie		
213	consorzi di imprese		
215	imprese agricole individuali		
220	imprese cooperative		
221	consorzi di cooperative		
222	imprese agricole societarie		
223	imprese agricole cooperative		
224	consorzi di imprese agricole		
601	associaz. e istituz. private senza fine di lucro		
	settore bancario		
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio		
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico		
242	banche di interesse nazionale		
243	aziende ordinarie di credito		
244	ditte bancarie		
245	banche popolari e cooperative		
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno		
247	altre aziende di credito		
248	casse rurali e artigiane		
249	istituti di credito speciale		
	settore pubblico sottosistema nazionale		
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	società a prevalente capitale pubblico statale		
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	enti pubblici nazionali non economici		
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		
930	enti mutuo previdenziali		
	settore pubblico sottosistema locale		
310	Comuni		
312	comuni extra Regione		
320	comunità montane		
322	comunità montane extra Regione		
330	Province		
332	province extra Regione		
340	consorzi misti (pubblico/privato)		
350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale		
360	consorzi di enti locali		
361	agenzie locali		
362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)		
365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)		
410	aziende speciali degli enti locali		
411	aziende pubbliche di servizi alla persona		
430	società a prevalente capitale pubblico locale		
431	società a prevalente capitale regionale		
510	aziende unita' sanitarie locali		
512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere		
520	enti ed aziende regionali		
530	altri enti pubblici locali non economici		
531	altri enti pubblici locali economici		
532	enti a struttura associativa		
700	consorzi di bonifica		
800	camere di commercio		
920	Regioni		
750	enti pubblici stranieri		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1052

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 988 del 03/07/2017

Seduta Num. 26

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando